

Preliminare
N°0 - Data
N° Generale: 1442



SETTORE
Ambiente

Provincia di Macerata

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 251 - 12° Settore / Del 14-07-2010

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - Ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica. Rinnovo autorizzazione operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5).

PROVINCIA DI MACERATA

Per Copia conforme all'Originale
composta di N. 13 fogli.

Macerata, li 16 LUG. 2010

IL RESPONSABILE SERVIZIO ECOLOGIA
E TUTELA DELL'AMBIENTE

Conti Adriano



PROVINCIA DI MACERATA

Macerata, 14/07/2010

Al Dirigente del Settore Ambiente
Dott ADDEI LUCA

SEDE

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

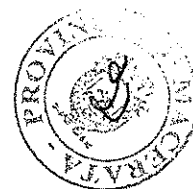
OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 - Ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica. Rinnovo autorizzazione operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5).

Normativa di riferimento

- ▶ D.Lgs. n. 22/97 (così detto Ronchi);
- ▶ D.M. 5 febbraio 1998;
- ▶ L.R. n. 28/99 « Disciplina regionale in materia di rifiuti attuazione del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”
- ▶ Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 289/99 “ Piano Regionale per la gestione dei rifiuti legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28 articolo 15”
- ▶ Deliberazione Consiglio della Provincia di Macerata n. 99 del 22/12/2000 “Approvazione Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti – Provvedimenti”;
- ▶ Legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, avente per oggetto:” Disciplina regionale in materia di rifiuti attuazione del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- ▶ Legge Regionale Marche 14 aprile 2004 n. 7 “Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale”;
- ▶ Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” di seguito definito TUA;
- ▶ Legge Regionale Marche 12 giugno 2007 n. 6 “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000”;
- ▶ Delibera della Giunta Regionale Marche n. 1211 del 30/10/2007 “L.R. 7/2004 “Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale” – Adeguamento allegati A2 lett. a) e b), e B2 punto 5 lett. p bis) e p ter)”;
- ▶ D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008;
- ▶ Delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 20 giugno 2005;

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 317 del 20 giugno 2010 oltre ad approvare, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 22/97, un progetto a favore della ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica è stata rilasciata autorizzazione, ai sensi dell'art.28 del predetto D.Lgs., per effettuare la gestione di messa in



riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi da effettuare all'interno di un opificio sito in via D. Pettinelli del Comune di Matelica, catastalmente censito al foglio n. 42 particella 269;

Con nota, acquisita al protocollo al n. 11714 del 10/02/2010, la ditta in questione ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006.

Con l'istanza di rinnovo la ditta Ecoservice di Santarelli Paolo intende riorganizzare degli spazi aziendali dedicati alla gestione dei rifiuti.

In particolare vengono previste le seguenti linee:

- linea cartucce inchiostro esauste provenienti dalle stampanti laser o ink-jet;
- linea nastri delle stampanti ad aghi;
- I^a linea cartucce laser/toner esausti;
- II^a linea cartucce laser/toner esausti.

Tale riorganizzazione consentirà di raddoppiare la linea di gestione e di recupero delle cartucce laser/toner ampliando le postazioni operative da 8 attuali alle 16 future.

Tutte le fasi lavorative avvengono comunque all'interno dell'opificio, ogni linea operativa è dotata di impianto di aspirazione che convoglia le polveri residue di tale operazione all'interno di un gruppo filtrante che genera una emissione in atmosfera.

In data 26/03/2010 la pratica è stata sottoposta all'esame della Conferenza dei Servizi, la quale ha espresso parere favorevole subordinandone il rilascio alla presentazione della seguente documentazione e previa conformità della stessa da parte degli organi competenti:

- le emissioni prodotte nei punti di emissione E1 ed E2 devono essere caratterizzate in base alle schede tecniche delle materie prime; infatti le polveri di toner non sono previste tra le sostanze inquinanti indicate nel D.lgs. 152/06 relativamente alle emissioni in atmosfera ed i limiti che devono essere prescritti sono diversi a seconda delle sostanze emesse. A titolo esplicativo tra gli inquinanti emessi vi sono silice, polveri di ossido di ferro, sostanze contenenti stirene, ecc...; per ciascuno di questi inquinanti è necessaria una caratterizzazione quali-quantitativa;
- planimetria generale dello stato attuale e di quello modificato con le verifiche illuminotecniche, l'indicazione delle aree di lavorazione e delle nuove opere oggetto di approvazione nonché l'indicazione dei servizi igienici e dei spogliatoi esistenti;
- dichiarazione da parte della ditta attestante che le opere sono assoggettate o meno alla procedura di VIA in relazione alle linee guida della Regione Marche.

Inoltre in tale occasione è stato evidenziato che le acque di processo (Codice CER 08 03 08) devono essere smaltite come rifiuto tramite ditte autorizzate.

Con nota, prot. n. 51739 del 22/06/2010, la ditta ha presentato la documentazione richiesta ed in data 12/07/2010 con ID 4309901 il preposto Servizio ha rilasciato il parere in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Proposta

Stante quanto sopra si ritiene, sulla base delle conclusioni della Conferenza dei Servizi, di rinnovare, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione con modifiche rispetto alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 317 del 20/06/2005, a favore della ditta Ecoservice di Santarelli Paolo con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica prevedendo in sede di gestione prescrizioni e limitazioni tali da garantire la tutela ambientale e la salute pubblica.

Per tutto quanto sopra premesso si propone di determinare quanto segue:



- 1.- Di approvare, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, il progetto presentato, in variante rispetto all'autorizzazione rilasciata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 317 del 20/06/2005, dalla ditta
ECOSERVICE di Santarelli Paolo
con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica per la realizzazione di un impianto per effettuare operazioni di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi presso la sede operativa (foglio 42 particella 269).
- 2.- Di rinnovare a favore della ditta
ECOSERVICE di Santarelli Paolo
con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi le cui tipologie, codici CER e quantità sono riportati nell'allegato A alla presente atto.
- 3.- Di dare atto che il legale responsabile nonché direttore tecnico è il Sig: Santarelli Paolo nato a Macerata il 16/07/1967 e residente a Tolentino via Col di Lama n. 11.
- 4.- Di stabilire che le operazioni di gestione dei rifiuti siano assoggettate alle seguenti prescrizioni :
- a) il deposito temporaneo dei rifiuti originati dalle attività di trattamento è consentito per un periodo massimo di 12 mesi dalla loro produzione;
 - b) tutte le operazioni dovranno essere effettuate all'interno del capannone ed evitare dilavamento o inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo, e dovranno essere opportunamente evitate emissioni nocive, maleodoranti o comunque moleste; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
 - c) ove il deposito dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante; i rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;
 - d) il deposito deve avvenire per tipologie omogenee di rifiuti e separati da altre con adeguati spazi e corridoi ai fini di garantire la sicurezza e l'ispezionabilità. Le file dei recipienti contenenti rifiuti non possono essere posti in file superiori a tre e comunque le altezze dovranno essere tali da garantire il pieno rispetto per l'incolumità degli operatori e per l'ambiente circostante;
 - e) ove i rifiuti siano allo stato liquido e lo stoccaggio deve avvenire in serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. Qualora, in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
 - f) la ditta deve tenere un registro di carico e scarico con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del registro nel quale devono essere registrate, con caratteri indelebili, tutte le movimentazioni dei rifiuti;
 - g) tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni; i rifiuti liquidi dovranno essere smaltiti secondo la normativa del Decreto Legislativo n. 152/2006; non è consentito lo scarico delle acque sul suolo o in corsi di acque superficiali;
 - h) periodicamente la ditta dovrà eseguire disinfestazioni e derattizzazioni al fine di evitare eventuali problemi igienico sanitari;
 - i) i contenitori per la messa in riserva devono essere opportunamente etichettati al fine di distinguere la natura, la loro pericolosità e la classificazione dei rifiuti e depositati in relazione alle diverse autorizzazioni in possesso della ditta;
 - j) tutte le prescrizioni e le disposizioni previste dal D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, quelle previste dal Piano Regionale dei Rifiuti, dalla legge



regionale n. 28/98 e dal Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;

k)

- 5.- La ditta deve rispettare tutte le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto relativamente alle emissioni in atmosfera.
- 6.- La ditta deve prestare apposito atto di **garanzia finanziaria** per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta.
Tale garanzia è determinata nella misura di **€ 77.000** e deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:
- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
 - deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
 - prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.
- Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:
- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art.5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
 - per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;
- In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto.
7. Di disporre che:
- l'autorizzazione alla gestione del **centro ha validità di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di emanazione della presente autorizzazione** fatte salve revisioni o modifiche a seguito di altre norme regolamentari più restrittive, anche regionali, che dovessero intervenire in materia;
 - l'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia;
- 8.- La ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;
- 9.-La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi
- 10.- Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi;
11. - Di dare atto che gli elaborati tecnici descritti in precedenza, opportunamente timbrati e firmati, sono conservati presso la sede del 2° Servizio "Gestione Rifiuti" del 14 Settore e messi a disposizione degli Organi di controllo;
- 12.- Di dare atto, altresì:
- che il Dirigente del XIV Settore provvederà a trasmettere il presente atto, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della ditta in questione, agli organi di controllo e al Comune territorialmente interessato;



- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
- che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa da parte di questa Amministrazione in quanto trattasi di funzioni conferite dalla Regione inerenti il rilascio di autorizzazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Adriano Conti)

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato nella presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, Istruttore Direttivo Adriano Conti, concernente il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti a favore della ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo da Matelica;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto l'art. 107 del Decreto Leg.vo n. 267/2000;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

- 1.- Di approvare, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006, il progetto presentato, in variante rispetto all'autorizzazione rilasciata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 317 del 20/06/2005, dalla ditta **ECOSERVICE di Santarelli Paolo** con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica per la realizzazione di un impianto per effettuare operazioni di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi presso la sede operativa (foglio 42 particella 269).
- 2.- Di rinnovare a favore della ditta **ECOSERVICE di Santarelli Paolo** con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi le cui tipologie, codici CER e quantità sono riportati nell'allegato A alla presente atto.
- 3.- Di dare atto che il legale responsabile nonché direttore tecnico è il Sig: Santarelli Paolo nato a Macerata il 16/07/1967 e residente a Tolentino via Col di Lama n. 11.
- 4.- Di stabilire che le operazioni di gestione dei rifiuti siano assoggettate alle seguenti prescrizioni :
 - l) il deposito temporaneo dei rifiuti originati dalle attività di trattamento è consentito per un periodo massimo di 12 mesi dalla loro produzione;
 - m) tutte le operazioni dovranno essere effettuate all'interno del capannone ed evitare dilavamento o inquinamento dell'ambiente superficiale e sotterraneo, e dovranno essere opportunamente evitate emissioni nocive, maleodoranti o comunque moleste; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
 - n) ove il deposito dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti



impermeabili che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante; i rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

- o) il deposito deve avvenire per tipologie omogenee di rifiuti e separati da altre con adeguati spazi e corridoi ai fini di garantire la sicurezza e l'ispezionabilità. Le file dei recipienti contenenti rifiuti non possono essere posti in file superiori a tre e comunque le altezze dovranno essere tali da garantire il pieno rispetto per l'incolumità degli operatori e per l'ambiente circostante;
- p) ove i rifiuti siano allo stato liquido e lo stoccaggio deve avvenire in serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio. Qualora, in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
- q) la ditta deve tenere un registro di carico e scarico con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del registro nel quale devono essere registrate, con caratteri indelebili, tutte le movimentazioni dei rifiuti;
- r) tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni; i rifiuti liquidi dovranno essere smaltiti secondo la normativa del Decreto Legislativo n. 152/2006; non è consentito lo scarico delle acque sul suolo o in corsi di acque superficiali;
- s) periodicamente la ditta dovrà eseguire disinfestazioni e derattizzazioni al fine di evitare eventuali problemi igienico sanitari;
- t) i contenitori per la messa in riserva devono essere opportunamente etichettati al fine di distinguere la natura, la loro pericolosità e la classificazione dei rifiuti e depositati in relazione alle diverse autorizzazioni in possesso della ditta;
- u) tutte le prescrizioni e le disposizioni previste dal D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, quelle previste dal Piano Regionale dei Rifiuti, dalla legge regionale n. 28/98 e dal Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
- v) -

5.- La ditta deve rispettare tutte le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto relativamente alle emissioni in atmosfera.

6.- La ditta deve prestare apposito atto di **garanzia finanziaria** per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta.

Tale garanzia è determinata nella misura di **€ 77.000** e deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:

- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:

- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art.5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
- per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto.

7. Di disporre che:

- l'autorizzazione alla gestione del centro ha validità di **anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di emanazione della presente autorizzazione** fatte salve revisioni o modifiche a seguito di altre norme regolamentari più restrittive, anche regionali, che dovessero intervenire in materia;



- l'inosservanza di quanto prescritto comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previsti dalla vigente normativa in materia;

8.- La ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;

9.-La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi

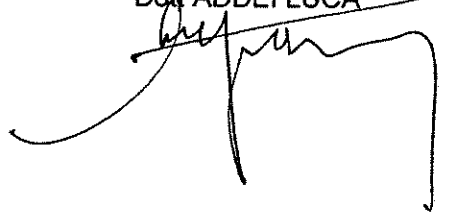
10.- Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi;

11. - Di dare atto che gli elaborati tecnici descritti in precedenza, opportunamente timbrati e firmati, sono conservati presso la sede del 2° Servizio "Gestione Rifiuti" del 14 Settore e messi a disposizione degli Organi di controllo;

12.- Di dare atto, altresì:

- che il Dirigente del XIV Settore provvederà a trasmettere il presente atto, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della ditta in questione, agli organi di controllo e al Comune territorialmente interessato;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
- che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa da parte di questa Amministrazione in quanto trattasi di funzioni conferite dalla Regione inerenti il rilascio di autorizzazioni.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. ADDEI LUCA



ALLEGATO A

Ditta **ECOSERVICE di Santarelli Paolo** con sede legale ed operativa in Via D. Pettinelli del Comune di Matelica.- Rinnovo autorizzazione operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R5).

CODICE CER	TIPOLOGIA	OPERAZIONI RECUPERO	QUANTITA TON/ANNO
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA		
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R5- R13	30
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5- R13	10
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 02	imballaggi in plastica	R5- R13	10
15 01 04	imballaggi metallici	R5- R13	5
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R5- R13	5
16	VEICOLI FUORI USO APPARTENENTI A DIVERSI MODI DI TRASPORTO (comprese macchine mobili non stradali) E RIFIUTI PRODOTTI DALLO SMALTIMENTO DI VEICOLI FUORI USO E DALLA MANUTENZIONE DEI VEICOLI		
	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
160216		R5 - R13	10
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 39	Plastica	R5- R13	5



TOTALE annuo	75
---------------------	-----------

I quantitativi sopra indicati si intendono possono subire variazioni secondo l'andamento del mercato, resta tuttavia vincolato il quantitativo annuo totale. La quantità massima stoccabili ammonta a 10T.

RIFIUTI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO

	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' T/ANNO
1	080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	1
2	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	2
3	191202	Metalli ferrosi	2
4	191203	Metalli non ferrosi	2
5	191204	Plastica e gomma	2

I rifiuti prodotti sono avviati alle operazioni di messa in riserva (R13) ed avviati alle operazioni di recupero o smaltimento presso altre ditte in possesso di apposita autorizzazione. Tali quantitativi risultano comunque variabili secondo le impurità contenute nei rifiuti in ingresso.

MATERIE PRIME SECONDARIE OTTENUTE DALLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO

	DESCRIZIONE
1	Contenitori in materiale plastico e metallico con toner, inchiostro o nastro inchiostro nelle forme usualmente commercializzate, etichettato in conformità al D.M. 28/01/1992

ALLEGATO B

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – Ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo – Via Diego Pettinelli, Comune di Matelica. Rinnovo con modifica autorizzazione ordinaria gestione rifiuti. Emissioni atmosfera.-

si stabilisce che la Società generalizzata in oggetto debba attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettati per le emissioni inquinanti, in accordo con quanto stabilito dal D. lgs. n. 152/2006 e dalla DGR Marche 3913/94, le seguenti prescrizioni e valori limite:

EMISSIONI CONVOGLIATE

I IMPIANTO DI RECUPERO TONER E CARTUCCE LASER



PUNTO DI EMISSIONE		Portata (Nm ³ /h)	SOSTANZE	Concentr (media oraria) mg/Nm ³	Flusso di massa (kg/h)	Impianto abbatt.to	Durata emissioni
E1	Aspirazione gruppo di filtraggio I ^a linea recupero Toner e Cartucce Laser	6.000	Polveri totali	30 mg/Nm ³	/	Filtro a tessuto	8 h/g 22 g/m 11 m/a
E2	Aspirazione gruppo di filtraggio II ^a linea recupero Toner e Cartucce Laser	6.000	Polveri totali	30 mg/Nm ³	/	Filtro a tessuto	8 h/g 22 g/m 11 m/a

2. Altre prescrizioni per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico e per la tutela della salute dei lavoratori:

- Tutti i camini, alla postazione di controllo (tronchetto di prelievo), devono essere identificati con la stessa numerazione (E1, E2,...) riportata nella planimetria mediante apposito adesivo, targhetta o similare;
- L'esercizio dell'impianto deve garantire il rispetto dei limiti imposti alle emissioni ed anche la qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro, secondo gli standards in termini di TLV-TWA, TLV-STEL e TLV-C stabiliti dalla ACGIH;
- Gli impianti vanno sempre condotti secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dall'azienda e riportati sinteticamente nella tabella soprastante. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale;
- Eventuali variazioni dei parametri fissati che possono determinare un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che alterano le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse costituiscono modifica sostanziale e devono essere preventivamente autorizzate;
- L'impresa deve adottare tutte le misure necessarie per la tutela della qualità dell'aria e delle acque sotterranee nell'ambiente circostante;
- I valori limite alle emissioni devono essere rispettati in accordo con quanto stabilito dalla DGR Marche 3913/94;
- **Devono essere predisposti, aggiornati e tenuti a disposizione dell'autorità di controllo i registri previsti ai punti 2.7 e 2.8 del comma 2 dell'All. VI alla parte V del D.Lgs. 152/06, relativi ai controlli analitici discontinui e alle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento.**

3. L'impresa, almeno **quindici giorni prima** di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione alla Provincia, ai sensi dell'art. 269 comma 5 del D.lgs. 152/06;

4. Il termine massimo di messa a regime dell'impianto è di **90 giorni** dalla data di messa in esercizio;

5. L'impresa è tenuta ad effettuare **n. 1 (uno) campionamento**, in un periodo continuativo di marcia controllata non inferiore a dieci giorni decorrenti dalla data di messa a regime, per il controllo delle emissioni convogliate di cui al punto 1.;

6. L'impresa, **entro 90 giorni** dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, comunica alla Provincia e all'A.R.P.A.M. i dati relativi ai campionamenti effettuati ai sensi del punto n. 5);



7. La Provincia, entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto- avvalendosi della Polizia Provinciale e del Dipartimento Provinciale dell'ARPAM - provvederà ad accertare la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite;

8. La società è tenuta a comunicare alla Provincia e all'ARPAM, motivandone le cause, entro 10 giorni dal fatto:

- l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione;
- la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;

9. Se si verificano malfunzionamenti o avarie tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la società deve informarne la Provincia, l'Arpam ed il Comune entro le otto ore successive adottando le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità e sospendendo l'attività se la violazione causa un pericolo immediato per la salute umana;

10. Il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 del D.lgs. n. 152/06;

11. Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 271, comma 17 del D.lgs. n. 152/06, i metodi di campionamento e analisi delle sostanze inquinanti presenti nelle emissioni, di cui al punto 1. della presente autorizzazione, sono indicati all'art. 4 del D.M. 12/7/90 e s.m.i.

- per le emissioni di POLVERI negli scarichi gassosi si applica il metodo UNI EN 13284-1;
- per la determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI 10169:2001;
- per le sezioni ed i siti di misurazione si applica la norma UNI EN 15259:2008;
- per la misurazione periodiche di parametri nei flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI CEN TS 15675:2008

La valutazione della conformità deve essere effettuata secondo i criteri previsti dall'allegato VI alla parte quinta del citato decreto legislativo;

12. L'impresa è tenuta ad effettuare, per il periodo di funzionamento dell'impianto, controlli alle emissioni convogliate di cui al punto 1., con le modalità di cui ai punti precedenti, **con periodicità biennale**, e a conservarli presso l'impianto stesso a disposizione delle autorità di controllo;

13. Sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica;

14. L'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti; i punti di emissione sottoposti ad analisi dovranno essere dotati di apposito foro normalizzato (tronchetto di prelievo) per consentire il controllo delle emissioni da parte delle autorità di controllo e garantire l'accesso agli stessi nel rispetto delle norme di sicurezza;

15. L'impresa è tenuta a comunicare alla Provincia ogni successiva variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e ogni successiva variazione o modifica degli impianti autorizzati con il presente atto, come disposto dall'art. 269, comma 8 del D.lgs. n. 152/06;

Il presente parere non sostituisce alcuno dei provvedimenti amministrativi il cui rilascio è di competenza del Comune né esonera il soggetto autorizzato dal presentare le comunicazioni/dichiarazioni al Comune stesso, ai sensi del DPR 380/2001 e del R.D. 1265/34 e viene rilasciato fatto salvo il **rispetto**, da parte della ditta, **di tutta la vigente normativa in materia di igiene e tutela della salute pubblica;**



ALLEGATO C.- D.Lgs. 152/2006 – Ditta ECOSERVICE di Santarelli Paolo – Via Diego Pettinelli, Comune di Matelica. Elenco documentazione presentata per il rinnovo con modifica autorizzazione ordinaria gestione rifiuti.

- 1.- Istanza rinnovo autorizzazione (prot. n. 11714 del 10/02/2010)
- 2.- avvio del procedimento (nota 19508 del 08/03/2010);
- 3.-Certificato iscrizione CCIAA;
- 4.-Copia documento identità;
- 5.- Nominativo responsabile tecnico dell'impianto;
- 6.- relazione di sintesi che descrive le modifiche dell'impianto;
- 7.-Documentazione tecnico ambientale;
- 8.- Pano gestione e monitoraggio;
- 9.- Piano ripristino ambientale;
- 10.-Titolo possesso dell'area;
- 11.- Previsto bacino di utenza;
- 12.- Elaborato tecnico All. 9.3
- 13.- Valutazione impatto acustico;
- 14.- Copia del parere di conformità antincendio;
- 15: versamento spese istruttorie;
- 16.- Richiesta emissioni atmosfera;
- 17.- Autorizzazione allo scarico;
- 18.- Parere Conferenza dei servizi ARPAM;
- 19.- Richiesta integrazione (prot.n.35134 del 26704/2010);
20. Documentazione integrativa (caratterizzazione emissioni E1 e E2- Planimetria stato attuale e quello modificato- dichiarazione che le opere non sono soggette a VIA)
- 22.- Parere in materie di emissioni (I 4309901 del 12/07/2010)

FILE: ADRIANO/Rifiuti/autorizzazioni/Ecoservice Matelica/rinnovo autorizzazione 2010

